

Borgotaro Per il centenario della morte dell'esploratore Folto pubblico per Truffelli e il suo libro su Stradelli

» **Borgotaro** Nella sala consiliare di palazzo Tardiani, alla presenza di un folto pubblico, si è tenuta la presentazione del libro «L'Amazzonia di Ermanno Stradelli - Nei misteri della foresta» (Mup editore) curato da Corrado Truffelli.

L'iniziativa si inserisce nel programma delle celebrazioni per il centenario della morte di Ermanno Stradelli, figura straordinaria di esploratore, fotografo e studioso dell'Amazzonia, nato a Borgotaro nel 1852 e morto a Manaus nel 1926. Corrado Truffelli ha dialogato con Margherita Azzari, vicepresidente della Società Geografica Italiana. Erano presenti all'incontro anche i sindaci di Borgotaro e Bedonia, Marco Moglia e Giampaolo Serpagli, il consigliere regionale Matteo Daffadà, il capo di Gabinetto della Provincia di Parma Alessandro Cardinali e Manuela Cacchioli (Mup).

Nel corso della presentazione del volume, che approfondisce la ricerca già confluita in una precedente pubblicazione, ormai pur-

troppo esaurita, Corrado Truffelli ha ripercorso le vicende di Stradelli che, negli oltre 45 anni vissuti in Brasile, intraprese numerosi viaggi nelle regioni più remote della foresta amazzonica.

Non fu solo un esploratore, ma anche un uomo di dialogo, rispettoso delle tradizioni locali. Seppe entrare in sintonia con le popolazioni indigene, di cui studiò a fondo usi e costumi, fino a stabilire un rapporto di stima reciproca.

Entusiasta dello studio delle lingue del luogo, ne compilò un dettagliato dizionario e, una volta diventato cittadino brasiliano, fu magistrato e difensore delle culture locali.

Le popolazioni incontrate lo chiamavano, come attesta Henri Coudreau, «figlio del grande serpente», vale a dire dell'essere superiore che creò il mondo e del quale gli venivano riconosciuti tutti gli attributi supremi della bontà. «Stradelli non fu solo un esploratore, ma fu anche una persona che voleva costruire ponti tra le diverse civiltà, ed era anima-

to da curiosità e passione» ha sottolineato Marco Moglia, presidente del comitato per il centenario. «Questo volume ha un grande significato, - sottolinea Margherita Azzari - perché restituisce a Stradelli l'importanza che merita. È quasi un'enciclopedia del mondo amazzonico, un libro di grande valore documentale, che trae spunto dall'analisi delle opere di questo esploratore. Un uomo che seppe instaurare un rapporto paritario con le popolazioni del luogo e che era mosso dall'entusiasmo, dalla sete di conoscenza».

«L'interesse per Stradelli nacque mentre mi occupavo di studiare l'emigrazione del nostro territorio - conclude Corrado Truffelli - e scoprii il nome di questo esploratore nato a Borgotaro. Studiandolo, ho potuto comprendere come la sua figura fosse straordinaria». Al termine della presentazione è stato inoltre possibile visitare la mostra fotografica «L'Amazzonia di Ermanno Stradelli».

Massimo Beccarelli

Borgotaro
I protagonisti della presentazione del libro curato da Truffelli su Stradelli.



Peso:25%